

ARTE Conversazioni in Bipielle **Incontri: Giacottti svela l'universo di Piet Mondrian**

■ Con l'incontro dedicato alla figura di Piet Mondrian (1872-1944), Fabiola Giacottti prosegue domani alle 17,30 nella serie di conferenze avviate lo scorso settembre alla Sala Bipielle Arte, promosse dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi che gestisce lo spazio, dove è attualmente visibile l'antologia sull'opera di Mario Ottobelli.



Fabiola Giacottti

Ad approfondirsi sarà questa volta la ricognizione intorno alle diverse declinazioni dell'astrattismo, iniziata con Kazimir Malevic: l'ideatore del "quadrato nero", emblema della pittura "liberata dal peso inutile dell'oggetto", era stato il protagonista di una delle precedenti "Conversazioni", nel ciclo in sette incontri "L'arte, la parola e la scrittura della vita. Scienziati, santi e rivoluzionari" che si concluderà il prossimo giugno. Sarà poi la figura di Kandinsky a completare nell'appuntamento di marzo, dopo la proposta di febbraio focalizzata sulla "Canestra di frutta" di Caravaggio, la triade intorno alla quale la Giacottti struttura l'indagine sull'esperienza astratta. Proprio le ricerche dei tre autori sono state oggetto di altrettanti cortometraggi d'arte firmati dalla relatrice, che porta in ognuna delle "Conversazioni" il suoi trascorsi nell'ambito della ricerca, dell'editoria, della scrittura e della realizzazione di eventi.

"La musica e l'aritmetica. Piet Mondrian. Il neoplasticismo" il titolo della trattazione che domani prenderà in esame la ricerca dell'autore olandese, in particolare dagli anni venti in poi. I suoi quadri assumono da allora la fisionomia di superfici coperte di rettangoli e quadrati dai colori rossi, gialli e blu piatti e puri, con l'aggiunta dei bianchi e dei neri: l'equilibrio formale ottenuto dall'uso della retta verticale e orizzontale enuncia una realtà spirituale di rigore e armonia, da contrapporre al caos del mondo oggettivo. ■

Marina Arensi